



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Parere n. 1118 del 4 luglio 2024

Progetto:	<p><i>Verifica Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio Tratta Apice-Orsara II lotto Hirpinia-Orsara Progetto Esecutivo</i></p> <p><i>ID VIP 9765</i></p>
Proponente:	<p><i>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020, con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 novembre 2022 e con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023; quanto al Presidente pro tempore con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 192 del 27 maggio 2024 e quanto al Segretario con nota del Presidente pro tempore del prot. CTVA 8324 del 7 giugno 2024;
- la nota prot. MASE-96352 del 24/05/2024 con la quale è stata comunicata il regime di prorogatio dalla Commissione VIA VAS, ai sensi di quanto espresso dal D.L. 16 maggio 1994, n. 293, in particolare, all'articolo 3, comma 1;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l'art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la*

valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO:

- la Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 recante “*Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina*”, e in particolare:
 - **l'art. 1, comma 1**, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
 - **l'art. 1, comma 10**, che prevede “*Per accelerare la conclusione del contratto il cui periodo di vigenza è scaduto e consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, il contratto di programma 2012-2016 - parte Investimenti, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra la società Rete ferroviaria italiana (AFI) Spa e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. ... omissis*”

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

RILEVATO che per il progetto in questione *Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Il lotto Hirpinia-Orsara*, sotto l'aspetto amministrativo:

- L'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito dei "Corridoi ferroviari", l'infrastruttura "Asse ferroviario Napoli - Bari - Taranto";
- Il processo autorizzatorio è stato avviato nel 2010 con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di localizzazione urbanistica dell'opera, con trasmissione del Progetto Preliminare e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ai Ministeri competenti e alle Regioni Campania e Puglia per l'avvio dell'iter autorizzativo di Legge Obiettivo;
- Successivamente, è stato emanato il D.Lgs. n.164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 “Sblocca Italia”, che all'art.1, comma 1, dispone la nomina dell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. anche Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n.443;
- Con l'Ordinanza n.5 dell'11 marzo 2015, il Commissario approva il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei “Progetti Sblocca Italia”, fra i quali rientra il progetto del “raddoppio Apice - Orsara”, comprensivo degli adempimenti rimessi a soggetti terzi;

- Con l'Ordinanza n.27 del 1 Dicembre 2016, il Commissario approva il Progetto Preliminare con prescrizioni dell'intera tratta Apice – Orsara, e autorizza RFI S.p.A. ad avviare la progettazione definitiva del Lotto 1° Apice – Hirpinia;
- In data 28 Marzo 2017, RFI da incarico ad Italferr per l'esecuzione delle prestazioni di approfondimenti/accertamenti progettuali sul progetto preliminare del Lotto 2° Orsara - Hirpinia e assistenza nei rapporti con Enti, Amministrazione e soggetti terzi;
- Con nota prot. RFI-DIN-DIS.NBA0011P20180000168 del 23/02/2018 RFI autorizza, nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo degli approfondimenti progettuali del progetto preliminare e della successiva formalizzazione della specifica lettera d'incarico della progettazione definitiva, a dare immediato ed integrale avvio alla progettazione definitiva della tratta Orsara – Hirpinia;
- Con nota prot. AGCS.RMNBF.0060887.18.U del 26/09/2018 Italferr consegna alla Committenza il progetto definitivo in oggetto che è stato approvato in linea tecnica il 13/12/2018;
- In data 16/04/2019 con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2019\0000355 è stata avviata la procedura del rinnovamento di Valutazione di Impatto Ambientale svolgendo la procedura di VIA speciale ex D.Lgs. 163/2006 che si è completata con parere favorevole a condizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3178 del 15/11/2019;
- La Conferenza di Servizi del progetto definitivo "II lotto Hirpinia-Orsara dell'itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara" che rientra tra le opere strategiche di legge obiettivo è stata avviata in data 7 Maggio 2019 e si è conclusa in data 13 febbraio 2020 con nota prot. RFI-DIN\VERB\P\2020\0000210;
- A seguito degli esiti della conferenza dei servizi e dell'acquisizione dei pareri favorevoli di MATTM, MIBACT e di tutti gli altri enti RFI ha approvato definitivamente il progetto con la Ordinanza n.47 datata 18/06/2020;
- RFI ha indetto la procedura aperta n. DAC.0170.2020 per la "Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari, tratta Apice – Orsara, 2° lotto funzionale: Hirpinia-Orsara, tra le pk 40+889.793 e 68+953.375, comprensiva di armamento ferroviario, impianti di trazione elettrica, altre tecnologie ferroviarie e impianti di fermata e stazione" del 18/01/2021 esperita ai sensi D. Lgs. 50/2016; gara pubblicata sulla G.U.U.E. n. 2020/S 222-546607, in data 13/11/2020;
- In data 21/06/2021 RFI aggiudicava in via definitiva la gara al Costituendo Consorzio formato Imprese WEBUILD Italia S.p.A. (consorziata capofila) - IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.p.A. (consorziata mandante);
- In data 05/12/2023 la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza con allegata documentazione progettuale in n. 3 copie su supporto digitale, ai fini dell'avvio della verifica di attuazione – fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225, del D. Lgs. 36/2023 per il progetto esecutivo "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. II lotto funzionale Hirpinia-Orsara", acquisita con prot. MASE-203049 del 12/12/2023;
- Con nota prot. MASE-0213857 del 29/12/2023, acquisita al prot. CTVA-0014550 in pari data, la Direzione ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Autorità competente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7023/15466>, la procedibilità dell'istanza con ID_VIP 10700 ed il Responsabile del procedimento della Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali;

PREMESSO che:

- La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con nota del 19/04/2023, acquisita con prot. MASE-64529 del 21/04/2023, ha trasmesso, in n. 3 copie su supporto digitale, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il progetto esecutivo "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta

ferroviaria Apice-Orsara. Il lotto Hirpinia-Orsara”, ai sensi dell’art. 9, c. 1 del DPR 120/2017, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del predetto Decreto n. 120/2017, comunicando, altresì, ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. 120/2017, il nominativo del Consorzio esecutore del Piano di utilizzo;

- Nella suddetta nota il Proponente afferma che *“In relazione all’intervento in oggetto, esaminato positivamente da codesto Dicastero con Parere CTVIA n. 3178 del 15/11/2019, confluito nell’Ordinanza del Commissario n. 47 del 18/06/2020 di approvazione del PD e in ottemperanza alla prescrizione n. 1 di cui alla stessa Ordinanza che recita: “Presentare il Piano di Utilizzo delle Terre di progetto con separata istanza prima del progetto esecutivo e comunque almeno 90 gg prima dell’inizio dei lavori, ridefinendone la durata, commisurata alla durata programmata dei lavori come esplicitata dal cronoprogramma di dettaglio del PE (MATTM PUT n.1)”, si trasmette il PUT di Progetto Esecutivo (IF3A02E52RGTA0000001A) completo dei relativi allegati. Inoltre, la Scrivente R.F.I. S.p.A., in qualità di Proponente del PUT redatto ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, comunica ai sensi dell’art. 17, comma 1 del succitato decreto, che l’esecutore del PUT, come definito all’art. 2, c. 1, lettera q) del D.P.R. 120/2017, è il Consorzio HIRPINIA ORSARA AV, affidatario della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, con il quale in data 15/06/2022 R.F.I. S.p.A ha sottoscritto apposita Convenzione.”;*
- Con nota prot. MASE-2023-0088551 del 31/05/2023, acquisita al prot. CTVA-2023-0006417 in pari data, la Direzione ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Autorità competente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7023/14439>, la procedibilità dell'istanza ed il Responsabile del procedimento della Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali;

RILEVATO che:

- Il presente parere ha per oggetto la Verifica del Piano di utilizzo terre ai sensi dell'art. 9 DPR 120/2017 del progetto esecutivo Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Il lotto Hirpinia-Orsara, il cui progetto definitivo è stato approvato con Ordinanza del Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli – Bari n. 47 del 18/06/2020, anche ai fini della compatibilità ambientale, sulla base della valutazione di impatto ambientale resa con il parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3178 del 15/11/2019.
- la presente verifica riguarda la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente e pubblicata sul sito web dell'Autorità competente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7023/14439>:
 - IF3A02E52RGTA0000001A: Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Esecutivo - Relazione generale;
 - All. 1 (1 di 3);
 - All. 1 (2 di 3);
 - All. 1 (3 di 3);
 - All. 2-3-4-5-6-7;
 - All. 8-9;
 - All. 10-11-12-13-14-15;
- altresì, la presente verifica del PUT di PE si associa alla verifica di attuazione – fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell’art. 225, del D. Lgs. 36/2023 per il progetto esecutivo “Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Il lotto funzionale Hirpinia-Orsara” [ID_10700] in quanto con Ordinanza n. 47 del 18/06/2020 –

Allegato 2, il Commissario con riferimento al Piano di Utilizzo, richiamato il parere n.3178 del 15/11/2019 della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS, ha verificato la sostanziale sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, subordinandolo all'ottemperanza nelle successive fasi di verifica delle prescrizioni.

CONSIDERATO che:

Con Ordinanza n. 47 del 18/06/2020 – Allegato 2, il Commissario con riferimento al Piano di Utilizzo, richiamato il parere n.3178 del 15/11/2019 della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS, ha verificato la sostanziale sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, subordinandolo all'ottemperanza nelle successive fasi di verifica delle prescrizioni.

Il PUT di Progetto esecutivo trasmesso, come riferito dal Proponente in premessa alla Relazione generale di PUT (Codice Elab. IF3A02E52RGTA0000001A), rappresenta un'ottimizzazione del PUT di Progetto definitivo approvato in quanto si pone *l'obiettivo di aggiornare i contenuti approvati nell'ambito del Progetto Definitivo (Allegato 1 "Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Definitivo")*, considerando *l'approccio adottato nei PUT di Progetto Esecutivo relativi alle altre tratte del medesimo Itinerario Na-Ba, nonché la necessità che confluiscono nel documento tutti gli elementi tecnici scaturiti dalla predisposizione del Progetto Esecutivo a cura dell'Appaltatore, recependo le prescrizioni formulate nei dispositivi approvativi dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-MATTM (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE), nonché l'Ordinanza di approvazione.*

Altresì, il Proponente riferisce che *la struttura del PUT di PE ripercorrerà la struttura del PUT approvato in fase di PD richiamandone e confermandone di fatto criteri e metodologie e riportando gli aggiornamenti di dettaglio eseguiti in fase di PE anche in relazione alle specifiche prescrizione contenute nella suddetta Ordinanza, con particolare riferimento a: – tecniche di scavo; – bilancio delle terre; – sistema di cantierizzazione; – flussi di trasporto connessi; – trattamenti di normale pratica industriale; – siti di conferimento finali. Per quanto non espressamente definito e contemplato nel presente elaborato, si rimanda ai documenti dei PUT richiamati in premessa, allegati per completezza al presente elaborato (Allegato 1).*

Il PUT di PE si articola nelle sezioni di seguito riportate. Nel § 1 – Premessa, il Proponente riferisce che il PUT di PE rappresenta un aggiornamento tecnico delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017 derivanti dalla realizzazione dei lavori del potenziamento della linea ferroviaria Napoli – Bari, Raddoppio della Tratta Apice-Orsara, II Lotto Funzionale Hirpinia-Orsara. In particolare, il Proponente riferisce che il Piano di Utilizzo è stato redatto con l'obiettivo di aggiornare i contenuti approvati nell'ambito del Progetto Definitivo (Allegato 1 "Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Definitivo"), considerando l'approccio adottato nei PUT di Progetto Esecutivo relativi alle altre tratte del medesimo Itinerario Na-Ba, nonché la necessità che confluiscono nel documento tutti gli elementi tecnici scaturiti dalla predisposizione del Progetto Esecutivo a cura dell'Appaltatore, recependo le prescrizioni formulate nei dispositivi approvativi dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-MATTM (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE) di cui al parere n.3178 del 15/11/2019 della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS, nonché l'Ordinanza di approvazione n.47/2020.

Nel § 2 – Quadro prescrittivo il Proponente dà riscontro alle prescrizioni dell'ex MATTM (ora MASE) contenute nell'Ordinanza n. 47 di approvazione del Progetto Definitivo del Commissario di Rete Ferroviaria Italiana (Allegato n. 2), con riferimento al tema della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017. Per il riscontro si rimanda al parere di verifica di attuazione fase I (ID 10700).

Nel § 3 – Riferimenti normativi il Proponente riporta uno schema esemplificativo dell'ambito di riferimento del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo attuato nei cantieri per il Raddoppio della tratta "Apice-Orsara", II lotto funzionale Hirpinia-Orsara con particolare riferimento all'applicazione della normativa in questione DPR 120/2017 all'opera ferroviaria in progetto nonché alle eventuali condizioni che potrebbero verificarsi in corso d'opera, l'art. 2 (Definizioni) comma 1 del suddetto

D.P.R. 120/2017. Nello specifico, in riferimento all'art.2, co.1, il Proponente afferma che *“considera come opera, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 120/2017, l'insieme dei lavori di realizzazione della tratta ferroviaria “Tratta Apice-Orsara, Il lotto funzionale Hirpinia-Orsara, nell'ambito dell'Itinerario Napoli- Bari; le terre e rocce da scavo sono costituite da suolo derivante da attività di scavo attraverso tradizionali mezzi meccanici con l'utilizzo di materiali per il consolidamento delle sole opere di fondazione; in particolare il presente progetto prevede l'utilizzo di fanghi bentonitici per l'esecuzione di pali e diaframmi funzionali al sostegno e alla stabilizzazione delle opere civili; l'Autorità Competente di cui all'art. 5, comma 1, lettera o) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è identificata nel Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE); i siti di produzione da cui è generato il materiale da scavo sono le wbs/parti d'opera in cui è stata suddivisa l'opera, in funzione della loro ubicazione, così come individuati nel presente Piano di Utilizzo; i siti di deposito intermedio previsti sono le aree di stoccaggio denominate descritte al capitolo 5.1; i siti di destinazione finale previsti sono le parti d'opera interne al cantiere come descritte all'interno del presente Piano di Utilizzo nonché sono le cave da riqualificare descritte al capitolo 10.3; l'Esecutore che attuerà il Piano di Utilizzo incaricato da Italferr S.p.A. è rappresentato, per le attività di riutilizzo finale interno al progetto, dal Consorzio HIRPINIA - ORSARA AV, in qualità di affidatario dei lavori in oggetto e produttore delle terre e rocce da scavo; per le attività di utilizzo finale esterno a seguito degli interventi di ripristino, i proprietari dei siti di destinazione individuati.”.*

Nel § 4 il Proponente affronta la descrizione delle opere in progetto riportando l'inquadramento territoriale, la descrizione del lotto funzionale, le migliorie tecniche apportate al progetto definitivo approvato ed i relativi vantaggi tecnici, le aree di cantiere effettivamente necessarie per eseguire i lavori e le piste di accesso.

Nel § 5 il Proponente descrive il sistema di cantierizzazione riportando l'aggiornamento delle aree di cantiere in sede di progetto esecutivo rispetto a quelle previste nel progetto definitivo approvato.

Nel § 6 il Proponente descrive la caratterizzazione geotecnica ed ambientale dei materiali di scavo che è stata effettuata. In merito alla caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo il Proponente descrive le indagini ambientali eseguite alla base del progetto definitivo e quelle eseguite per il progetto esecutivo ad integrazione di quelle del progetto definitivo sui terreni lungo linea, le indagini ambientali eseguite per le aree di stoccaggio e per le aree di deposito delle terre, lo studio ecotossicologico integrativo per i materiali di scavo con la tecnica TBM e le indagini ambientali eseguite sulle acque sotterranee. Altresì, il Proponente descrive tutte le tipologie di indagini ambientali previste per la fase di corso d'opera.

Nel § 7 il Proponente descrive le tecniche di scavo che eseguirà sui terreni per la realizzazione di pali trivellati e diaframmi mediante idrofresa e benna mordente, le iniezioni jet grouting per consolidare i terreni, le modalità di scavo in sottoterraneo con metodi tradizionali senza o con additivo di preconsolidamento del fronte di scavo e con sistemi meccanizzati ricorrendo a frese scudate (TMB). Ed infine, il Proponente descrive le operazioni di normale pratica industriale che eseguirà sui terreni scavati nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 3 del DPR 120/2017. Nel § 8, in merito alle operazioni di normale pratica industriale, il Proponente descrive le modalità di stabilizzazione a calce prevista sui terreni scavati, i suoi effetti ambientali, le principali cautele che intende adottare per limitare gli effetti ambientali della stabilizzazione a calce ed il monitoraggio delle condizioni meteo.

Nel § 9 il Proponente affronta l'interferenza delle aree di progetto con siti contaminati e/o potenzialmente contaminati ed afferma che dalle ricognizioni eseguite all'interno di un buffer di 1 km dall'asse della ferrovia in progetto, non sono presenti siti contaminati.

Nel § 10 il Proponente descrive il bilancio dei materiali di risulta in fase di realizzazione e le loro modalità di gestione in cui a fronte di una produzione complessiva di terre e rocce da scavo di 5.077.738 mc e di un fabbisogno di 661.436 mc prevede una gestione delle TRS in regime di sottoprodotto (di cui 255.288 mc di TRS scavati da riutilizzarsi all'interno della stessa WBS, 38.664 mc di TRS da riutilizzarsi all'interno dell'opera ma in WBS diverse e 4.769.066 mc di TRS in esubero da riutilizzarsi all'esterno dell'opera) ed in regime di rifiuti (14.720 mc).

Nel § 11 il Proponente descrive gli aspetti generali di gestione e tracciabilità dei materiali di scavo, il piano delle percorrenze e gli obblighi degli esecutori de PUT (documenti di trasporto, dichiarazione di avvenuto utilizzo).

Infine, nel § 12 il Proponente, in riferimento alla tipologia di opere in progetto ed ai quantitativi dei materiali di scavo, prevede come da cronoprogramma dei lavori allegato che *la durata del Piano di Utilizzo, di cui all'art. 14 comma 1 del D.P.R. 120/2017, possa essere pari alla durata dei lavori.*

Al PUT risultano allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1: Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Definitivo Allegato 2: Ordinanza n.47 e Parere n.3178
- Allegato 3: Studi di carattere geotecnico e chimico/ecotossicologico del condizionamento per lo scavo meccanizzato di gallerie con TBM-EPB e schede dei prodotti condizionanti
- Allegato 4: Parere ISS/ISPRA (nota prot. AOO-ISS - 03/08/2022 – 0031091)
- Allegato 5: Attività di Ricerca sull'impatto ambientale delle bentoniti per applicazioni di ingegneria civile
- Allegato 6: Ubicazione punti di indagine ambientale integrativi lungo linea Allegato 7: Rapporti di prova indagini ambientale integrative lungo linea
- Allegato 8: Schede integrative siti di deposito intermedio e ubicazione punti di campionamento Allegato 9: Rapporti di prova indagini ambientali integrative – siti di deposito intermedio
- Allegato 10: Pareri Arpa Campania trattamento a Calce ARPAC prot. 0058248-2015 ARPAC Prot.N.0038743-2020 Allegato 11: Bilancio dei quantitativi di materiali di scavo prodotti
- Allegato 12: Documentazione integrativa siti esterni di conferimento finali
- Allegato 13: Percorsi previsti per il trasporto delle terre dalle aree di cantiere dedicate allo stoccaggio alle wbs di progetto
- Allegato 14: Programma Lavori Esecutivo Allegato 15: Parere Variante PUT Apice-Hirpinia

CONSIDERATO altresì che:

la verifica del PUT di PE è eseguita contestualmente alla verifica di attuazione – fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225, del D. Lgs. 36/2023 per il progetto esecutivo “Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Il lotto funzionale Hirpinia-Orsara”, acquisita con prot. MASE-203049 del 12/12/2023 al parere ID 10700, in considerazioni delle prescrizioni del MATTM contenute nell'Ordinanza n.47/2020 di approvazione del progetto definitivo del Commissario di RFI, del piano di cantierizzazione elaborato dal Consorzio HIRPINIA – ORSARA AV, nonché delle scelte tecniche proprie dell'Appaltatore.

Il PUT di PE, nel § 2 “quadro prescrittivo” riporta in formato tabellare la sintesi dei principali approfondimenti eseguiti nell'ambito dell'aggiornamento del PUT di PE, in considerazione anche delle prescrizioni del MATTM contenute nell'Ordinanza n.47 di approvazione del progetto definitivo del Commissario di RFI, del piano di cantierizzazione elaborato dal Consorzio HIRPINIA – ORSARA AV, nonché delle scelte tecniche proprie dell'Appaltatore.

Nella seguente tabella si riporta l'analisi sulle ottemperanze alle prescrizioni per quanto di pertinenza del PUT di PE e si rimanda per la verifica di attuazione – fase 1 ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225, del D. Lgs. 36/2023 per il progetto esecutivo “Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Apice-Orsara. Il lotto funzionale Hirpinia-Orsara” [ID 10700].

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
<p><i>Presentare il Piano di Utilizzo delle Terre di progetto con separata istanza prima del progetto esecutivo e comunque almeno 90 gg prima dell'inizio dei lavori, ridefinendone la durata, commisurata alla durata programmata dei lavori come esplicitata dal cronoprogramma di dettaglio del PE.</i></p> <p>(Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 1)</p>	<p><i>Il PUT di PE raccoglie gli approfondimenti tecnici sulla gestione delle terre e rocce da scavo alla luce delle migliori previste nel PE rispetto al PD.</i></p>	<p>Il PUT di Progetto esecutivo trasmesso, come affermato dal Proponente in premessa alla Relazione generale di PUT (Codice Elab. IF3A02E52RGTA0000001A), rappresenta una ottimizzazione del PUT di Progetto definitivo approvato in quanto si pone l'obiettivo di aggiornare I contenuti approvati nell'ambito del Progetto Definitivo (Allegato 1 "Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Definitivo"), considerando l'approccio adottato nei PUT di Progetto Esecutivo relativi alle altre tratte del medesimo itinerario Na-Ba, nonché la necessità che confluiscono nel documento tutti gli elementi tecnici scaturiti dalla predisposizione del Progetto Esecutivo a cura dell'Appaltatore, recependo le prescrizioni formulate nei dispositivi approvati dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-MATTM (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE), nonché l'Ordinanza di approvazione (Ordinanza n. 47 del 18/06/2020 con cui il Commissario con riferimento al Piano di Utilizzo, richiamato il parere n.3178 del 15/11/2019 della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS, ha verificato la sostanziale sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, subordinandolo all'ottemperanza nelle successive fasi di verifica delle prescrizioni (Allegato 2 – Ordinanza n.47)).</p> <p>In riferimento alla durata del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, di cui all'art.14 co.1 del DPR 120/2017, la stessa è ritenuta dal Proponente pari alla durata dei lavori che in Allegato 14 al PUT di PE, dal cronoprogramma risulta pari a 3211 giorni naturali e consecutivi</p>	<p>OTTEMPERATA</p>
<p><i>Effettuare le caratterizzazioni ambientali dei terreni in tutti I siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, adeguandole, in numero e set analitico di indagini, alle indicazioni di cui all'allegato 2 del DPR 120/2017, ivi comprese aree di cantiere e aree oggetto di deposito intermedio in attesa di</i></p>	<p><i>Il PUT di PE è stato riemesso al fine di aggiornare e integrare la documentazione richiesta, in linea con quanto previsto dalla presente fase progettuale e tenendo conto delle prescrizioni; in particolare, per le caratterizzazioni ambientali integrative si rimanda al § 6.3 della presente relazione.</i></p>	<p>Nel § 6.3 del PUT di PE (Codice Elab. IF3A02E52RGTA0000001A) sono riportate le indagini ambientali integrative realizzate nell'ambito del presente PE, al fine di completare il quadro conoscitivo del PD.</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
<p>utilizzo, piazzali, aree di soccorso a servizio degli scavi in galleria, stazioni e fermate, nuova viabilità, siti di destinazione finale.</p> <p>(Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 2)</p>			
<p>Comunicare, prima dell'inizio dei lavori (conformemente all'art. 17 comma 1 DPR 120/2017), l'esecutore incaricato da RFI SpA/Italferr SpA, affidatario dei lavori in oggetto nonché produttore delle terre e rocce da scavo e l'eventuale soggetto (o più soggetti) incaricato dai gestori dei siti di destinazione, esecutore del piano di utilizzo</p> <p>(Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 3)</p>	<p>Si rimanda al § 3.3</p>	<p>Nel § 3.3. del PUT di PE (Codice Elab. IF3A02E52RGTA0000001A) il Proponente in merito alle definizioni e condizioni di applicabilità del DPR 120/2017 riferisce che l'Esecutore che attuerà il Piano di Utilizzo incaricato da Italferr S.p.A. è rappresentato, per le attività di riutilizzo finale interno al progetto, dal Consorzio HIRPINIA – ORSARA AV, in qualità di affidatario dei lavori in oggetto e produttore delle terre e rocce da scavo; per le attività di utilizzo finale esterno a seguito degli interventi di ripristino, I proprietari dei siti di destinazione individuati.</p>	<p>OTTEMPERATA</p>
<p>Comunicare le modalità con le quali l'esecutore intende assicurare la destinazione dei materiali dalla produzione all'utilizzo finale, ivi compreso il deposito intermedio nelle aree individuate, nonché nelle piazzole adibite alla caratterizzazione</p> <p>(Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 4)</p>	<p>Il PUT di PE raccoglie gli approfondimenti tecnici sulla gestione delle terre e rocce da scavo alla luce delle migliori previste nel PE rispetto al PD. Per tutti gli aspetti legati alla tracciabilità dei materiali si rimanda al § 11.</p>	<p>Nel § 11 del PUT di PE (Codice Elab. IF3A02E52RGTA0000001A) il Proponente riferisce che le modalità di deposito dei materiali da scavo, la tracciabilità dei materiali sarà assicurata avendo cura di utilizzare sistemi identificativi di ogni cumulo (cartellonistica), al fine di poterne rintracciare la tipologia e, inoltre, il sito e la lavorazione (WBS) di provenienza.</p> <p>In particolare, per quanto concerne il materiale di scavo lapideo che verrà rivalorizzato come sottoprodotto in impianti di produzione di calcestruzzo saranno definite apposite procedure di tracciabilità, per cui il materiale proveniente dall'opera in oggetto non dovrà essere miscelato con altro materiale presente in impianto e il suo effettivo utilizzo dovrà essere rendicontato in registri separati rispetto agli altri materiali. Sarà altresì prevista presso l'impianto un'area apposita esclusivamente per i materiali</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
		<p>provenienti dal cantiere in oggetto, con dettagliata cartellonistica identificativa.</p> <p>Per l'utilizzo dei materiali di scavo nell'ambito del cantiere in qualità di sottoprodotti, è previsto il trasporto con automezzi dai siti di produzione a quelli di deposito (aree di stoccaggio) ed, infine, a quelli di utilizzo (WBS interne al progetto).</p> <p>Il Proponente fa presente che qualora si renda necessario impegnare la viabilità esterna al cantiere, il trasporto del materiale escavato sarà accompagnato dal Documento di Trasporto, di cui all'Allegato 7 del D.P.R. 120/2017. Il Documento di Trasporto conterrà le informazioni anagrafiche del sito di produzione, gli 11estina del Piano di Utilizzo in oggetto (codifica e durata del PUT), le informazioni anagrafiche del sito di destinazione e del sito di deposito intermedio nonché le informazioni inerenti le condizioni di trasporto (anagrafica della ditta che effettua il trasporto, targa del mezzo utilizzato, numero di viaggi previsti, quantità e tipologia del materiale 11estinazion, data e ora del carico, data e ora di arrivo.</p> <p>In fase di corso d'opera, sarà comunque cura dell'Appaltatore in qualità di Esecutore del Piano di Utilizzo e dei Produttori delle terre e rocce da scavo (imprese che effettuano lo scavo), garantire la corretta applicazione del Piano di Utilizzo e conseguentemente assicurare la rintracciabilità dei materiali mediante la predisposizione di adeguata documentazione.</p> <p>In merito alle esigenze di 11estinazione11 il Proponente ha ritenuto utile inserire anche la definizione di sito riportata nelle "Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo", approvate dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), con delibera n. 54 del 9 maggio 20195 che rimandano alla definizione di "sito" prevista dal DPR 120/17. Per meglio identificare le caratteristiche del sito di produzione rispetto alla definizione normativa è utile considerare il "sito", inteso come area cantierata, è l'area caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità.</p> <p>Ciò premesso, nel caso dei materiali prodotti da scavo meccanizzato, poiché I materiali vengono trasportati dalla coda della fresa/galleria al sito di caratterizzazione (cfr. Area di stoccaggio e/o deposito intermedio) con un nastro continuo senza interruzioni, si considera il trasporto su nastro 11estinazi all'interno della stessa area di cantiere.</p> <p>Diversamente, nel caso il trasporto su camion dal sito di scavo al deposito</p>	

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO														
		<p>intermedio, ancorché lo stesso sia eseguito mediante percorsi individuati dal piano delle percorrenze, la movimentazione sarà considerata esterna o interna al cantiere a seconda che interessi o meno la viabilità pubblica. Nel caso di movimentazione esterna, il trasporto del materiale da scavo è tracciato da apposito documento di trasporto (DDT) contenente le informazioni del produttore, del trasportatore, del sito di produzione, della causale del trasporto, ecc. Nel documento è trascritto l'esito dei confronti rispetto alle CSC sia di 12estina A che di 12estina B della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, alla Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i riportati nei rapporti di prova delle verifiche di processo.</p> <p>Infine il PUT di PE riporta nel § 11.3 gli obblighi dell'Esecutore del PUT ai sensi di quanto 12estinaz dal DPR 120/2017</p> <p>In merito al Piano delle percorrenze (§ 11.2 del PUT di PE), il Proponente afferma che anche a seguito della rimodulazione della 12estinazione12ti12 prevista al § 5.1 del PUT di PE non non si segnalano esigenze di aggiornamento rispetto a quanto valutato nel PUT di PD nel caso di utilizzo dei siti di cui alla tabella 1 del § 10.5 (siti presenti nel PUT PD).</p> <p>I percorsi previsti per il trasporto delle terre dalle aree di stoccaggio ai siti di destinazione finali di cui alle tabelle 2, 3.1,3.2 e 4 del § 10.5 sono riportati in Allegato 12.</p>															
<p><i>Per i potenziali siti di destinazione finale esterni al progetto in cui si prevede di riutilizzare, come sottoprodotti i volumi di materiali di scavo in esubero, fornire documentazione idonea ad attestare che siano stati acquisiti, o abbiano in corso l'iter autorizzativo, tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistico etc ...) per l'avvio delle attività di recupero /riambientalizzazione, al fine di consentire una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità del</i></p>	<p><i>Nel § 10.3 e relativi allegati è fornita la documentazione sui siti di destinazione finale ad integrazione di quanto già fornito con il PUT di progetto definitivo.</i></p>	<p>Premesso che nel § 10.1 del PUT di PE il Proponente riporta il seguente bilancio delle materie</p> <table border="1" data-bbox="954 963 1765 1134"> <thead> <tr> <th>Produzione complessiva (m³ in banco)</th> <th>Fabbisogno (m³ in banco)</th> <th>Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (m³ in banco) PUT</th> <th>Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (m³ in banco) PUT</th> <th>Approvv. Esterno (m³ in banco)</th> <th>Utilizzo Esterno (m³ in banco) PUT</th> <th>Materiali di risulta in esubero - rifiuti (m³ in banco)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5,077,738</td> <td>661,436</td> <td>255,288</td> <td>38,664</td> <td>89,885</td> <td>4,769,066</td> <td>14,720</td> </tr> </tbody> </table> <p>affermando che <i>Nel caso in cui vi siano variazioni nella gestione dei materiali da scavo in corso d'opera, esse non costituiranno varianti sostanziali al PUT ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR 120/2017, a condizione che I siti di origine e destinazione dei materiali da scavo siano già stati previsti nella matrice origine-destinazione, il tutto in accordo al punto 2 dell'allegato 5 che riporta che "I siti e I cicli produttivi di destinazione possono essere alternativi tra loro".</i></p> <p>Il § 10.3 del PUT di PE prevede che i 4.769.066 mc materiali di risulta in esubero, non riutilizzati nell'ambito dell'appalto, verranno gestiti come</p>	Produzione complessiva (m³ in banco)	Fabbisogno (m³ in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (m³ in banco) PUT	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (m³ in banco) PUT	Approvv. Esterno (m³ in banco)	Utilizzo Esterno (m³ in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero - rifiuti (m³ in banco)	5,077,738	661,436	255,288	38,664	89,885	4,769,066	14,720	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Da considerarsi in combinato con ID 10270, ID 9367 e ID 10499, ID 8798,</p> <p>– ID 10270 Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio Tratta Canello – Benevento II Lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano 2° Sublotto Telese – San Lorenzo 3°</p>
Produzione complessiva (m³ in banco)	Fabbisogno (m³ in banco)	Approvv. Utilizzo interno dalla stessa WBS (m³ in banco) PUT	Approvv. Utilizzo interno da diversa WBS (m³ in banco) PUT	Approvv. Esterno (m³ in banco)	Utilizzo Esterno (m³ in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero - rifiuti (m³ in banco)											
5,077,738	661,436	255,288	38,664	89,885	4,769,066	14,720											

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
<p><i>riutilizzo dei materiali in esubero o, in alternativa, se vi siano I presupposti per l'attivazione di' altri tipi di procedure</i></p> <p>(Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 5)</p>		<p>sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017 e trasportati dai siti di produzione alle aree di stoccaggio e, infine, ai siti di rimodellamento morfologico individuati (eventualmente ai siti di deposito temporaneo in caso di interruzione temporanea della ricettività dei siti di destinazione definitiva), previa verifica del rispetto dei limiti a seconda della destinazione d'uso degli interventi di utilizzo finale: Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per I siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale; Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per I siti a destinazione d'uso commerciale e industriale; Allegato 2 del D.M. 46/2019 per I suoli delle aree agricole.</p> <p>Il Proponente a tal proposito anticipa che <i>“Stante l'esperienza acquisita su altre tratte ferroviarie dell'itinerario Napoli-Bari, in corso di realizzazione, circa la necessità di disporre di ulteriori siti di destinazione delle terre, al fine di agevolare una corretta conduzione operativa del cantiere relativamente alla movimentazione dei materiali da scavo, si è ritenuto opportuno individuare nuovi potenziali siti di utilizzo finale delle terre e rocce da scavo integrativi rispetto a quelli già indicati nel PUT approvato, attraverso dei criteri di selezione oggettivi che garantiscano, anche tramite la forte collaborazione ormai acquisita con il territorio in esame e nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, una flessibile e più ampia disponibilità dei siti di destino, fermi restando tutti i requisiti di tracciabilità e controllo richiesti dalla normativa vigente e dagli Enti competenti in materia. In dettaglio, considerato il contesto territoriale di riferimento, l'esperienza ormai acquisita dal Proponente nel corso dell'attuazione dei PUT e all'atto del conferimento dei sottoprodotti nei siti esterni nonché tutti gli obblighi amministrativi in capo ai proprietari/gestori dei siti di destinazione, il Proponente ha ritenuto necessario individuare i seguenti scenari integrativi di utilizzo finale dei materiali da scavo della tratta Hirpinia-Orsara, sulla base dei seguenti presupposti di selezione”.</i></p> <p>In particolare, il Proponente riferisce di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. confermare tutti I siti di destinazione già individuati nel PUT precedentemente approvato (riportato in Allegato 1) affermando che <i>“per I quali, in analogia all'approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice- Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022 (riportato in Allegato 15), è stata già verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R.</i> 	<p>Sublotto San Lorenzo – Vitulano Progetto Esecutivo - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15, co.1 del D.P.R. 120/2017. Parere n.965 del 29/01/2024 recante nel disposto finale: <i>“per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017. Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale, e trasmettere per i siti Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione delle aree degradate in loc. Caselle del</i></p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO															
		<p>120/2017 da parte dell'Autorità Competente nell'ambito dell'approvazione del PUT di PD"</p> <table border="1" data-bbox="1025 316 1644 675"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Zaffiro-Girasole, sito nel Comune di San Nicola Baronia (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Vito Alterio Gessi, sita nel comune di Anzano di Puglia (Foggia)</td> </tr> <tr> <td>Lo Russo, sita nel comune di Melito Irpino (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Lo Russo, sita nel comune di Ariano Irpino (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>BGT Srl, sita nel comune di Benevento</td> </tr> <tr> <td>Inerti Uflita, sita nel comune di Castel Baronia (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Cave Lombardi, sita nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Annibale Roberto, sita nel comune di Savignano Irpino (Avellino)</td> </tr> </tbody> </table> <p>2. individuare ulteriori siti di destinazione precedentemente inclusi nei PUT già approvati dal MATTM (ora MITE) per altre tratte ferroviarie del medesimo Itinerario Napoli – Bari che, per capienza residua o per successivo incremento della capacità ricettiva, per vicinanza alla tratta in oggetto o per opportunità logistica in riferimento al medesimo Esecutore dei PUT e allo stato di avanzamento dei lavori delle tratte attigue, sono stati ritenuti idonei dal Proponente anche per la tratta in questione affermando che “per I quali sempre in analogia all’approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice-Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022, è stata già 14estinazio la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 da parte dell’Autorità Competente nell’ambito dell’approvazione dei PUT delle altre tratte ferroviarie ricadenti nel medesimo Itinerario Napoli-Bari;</p> <table border="1" data-bbox="1003 1182 1765 1374"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Siefic, sito nel Comune di Isernia</td> <td>PUT PD Frasso-Telese - Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018</td> </tr> <tr> <td>ETEP, sito nel Comune di Comune di Dugenta (BN)</td> <td>Variante PUT di PE Cancellone-Frasso – Dec. N. 0000085 del 24/03/2021 [ID 3170] [ID 3384]</td> </tr> </tbody> </table> <p>3. attesa la potenziale necessità di disporre di ulteriori siti di</p>	Denominazione	Zaffiro-Girasole, sito nel Comune di San Nicola Baronia (Avellino)	Vito Alterio Gessi, sita nel comune di Anzano di Puglia (Foggia)	Lo Russo, sita nel comune di Melito Irpino (Avellino)	Lo Russo, sita nel comune di Ariano Irpino (Avellino)	BGT Srl, sita nel comune di Benevento	Inerti Uflita, sita nel comune di Castel Baronia (Avellino)	Cave Lombardi, sita nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)	Annibale Roberto, sita nel comune di Savignano Irpino (Avellino)	Denominazione	Fonte	Siefic, sito nel Comune di Isernia	PUT PD Frasso-Telese - Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018	ETEP, sito nel Comune di Comune di Dugenta (BN)	Variante PUT di PE Cancellone-Frasso – Dec. N. 0000085 del 24/03/2021 [ID 3170] [ID 3384]	<p>Comune di Castelvenero e Vasca raccolta acque nel Comune di Dugenta l'utilizzo è subordinato alla trasmissione al MASE della documentazione amministrativa attestante l'autorizzazione al conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto per detto sito di destinazione finale individuato proveniente da PUT redatto ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017 e schede contenenti tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017. Il Proponente medesimo dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 2 di par. 8.4 del PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il</p>
Denominazione																		
Zaffiro-Girasole, sito nel Comune di San Nicola Baronia (Avellino)																		
Vito Alterio Gessi, sita nel comune di Anzano di Puglia (Foggia)																		
Lo Russo, sita nel comune di Melito Irpino (Avellino)																		
Lo Russo, sita nel comune di Ariano Irpino (Avellino)																		
BGT Srl, sita nel comune di Benevento																		
Inerti Uflita, sita nel comune di Castel Baronia (Avellino)																		
Cave Lombardi, sita nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)																		
Annibale Roberto, sita nel comune di Savignano Irpino (Avellino)																		
Denominazione	Fonte																	
Siefic, sito nel Comune di Isernia	PUT PD Frasso-Telese - Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018																	
ETEP, sito nel Comune di Comune di Dugenta (BN)	Variante PUT di PE Cancellone-Frasso – Dec. N. 0000085 del 24/03/2021 [ID 3170] [ID 3384]																	

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
		<p>conferimento delle terre e rocce da scavo rispetto a quelli precedentemente selezionati nei PUT approvati dal MATTM (ora MiTE) per le varie tratte ai sensi del previgente D.M. 161/2012 o del D.P.R. 120/2017, il Proponente ha individuato 22 nuovi potenziali siti di utilizzo finale dei materiali di scavo che verranno prodotti in corso di realizzazione delle opere e che si intende gestire in qualità di sottoprodotti. Più in dettaglio il censimento è stato eseguito, attraverso il coinvolgimento ufficiale degli Enti/Amministrazioni territorialmente competenti, per tutte le tratte dell'Itinerario Napoli – Bari ma nell'ottica di garantire la certezza del sito di destinazione finale in via prioritaria per le tratte in corso di realizzazione, quale quella in esame. I siti suggeriti dagli Enti sono stati successivamente sottoposti ad una analisi multicriteria al fine di individuare una graduatoria di conferimento, attraverso l'attribuzione oggettiva dei punteggi relativi ai seguenti aspetti: necessità/complessità dell'iter autorizzativo e di gestione, ivi inclusa la verifica della presenza di aree protette o tutelate e la verifica della compatibilità rispetto al sistema dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici; distanza dei siti rispetto al luogo di realizzazione del progetto ferroviario; compatibilità geologica/geotecnica/idrogeologica del materiale da scavo con l'intervento di riqualificazione previsto; accessibilità ai siti in termini di tipologia dei collegamenti stradali, eventuali ripercussioni sui flussi di traffico ordinari e sui 15estinazi sensibili in aree contermini alle viabilità interessate; valutazione dei costi da sostenersi per l'acquisizione della disponibilità dei siti nonché per il trasporto dei materiali di scavo dai luoghi di produzione/aree di cantiere fino alla destinazione finale. Nel ricordare che, dei suddetti 22 siti, n. 10 sono riconducibili ad interventi di miglioramento fondiario, a seguito del parere di approvazione da parte del MiTE della variante al PUT di Apice-Hirpinia, solo 12 siti sono stati ritenuti potenzialmente idonei per il conferimento delle terre e come tali sono stati opzionati per tratta in questione:</p>	<p><i>recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale. Restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia".</i></p> <p>- ID 8798 Linea Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15, co.2, lett. b) del D.P.R. 120/2017. Parere n.964 del 29/01/2024 recante nel disposto finale: <i>"per quanto di competenza, la</i></p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO																																								
		<table border="1" data-bbox="1010 252 1671 850"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Mastellone, Comune di Caserta</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castel Campagnano</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Palladino, Comune di Castel Campagnano</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Russo Pasquale - Palmentana, Comune di Sant'Agata Dei Goti</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Bellavista, Comune di Casalbore</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="987 863 1727 1106">Infine, il Proponente riferisce che a questi si aggiungono ulteriori 6 siti sottoposti alla medesima analisi multicriteria, non ricompresi nella variante al PUT di PE di Apice-Hirpinia, ma con le stesse caratteristiche “per i quali, in analogia all’approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice- Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022, è parzialmente verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017.”</p> <table border="1" data-bbox="1046 1142 1671 1401"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cava Santa Lucia</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>Cava INERTI ADINOLFI</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>ICAM Spa “Cerreto Coppone”</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>Edilcava</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>IANNETTA</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>Limatella</td> <td>AMC</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Fonte	C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria	Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria	Cava Dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria	Cava Mastellone, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria	Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria	Cava Palladino, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria	Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria	Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria	Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria	Russo Pasquale - Palmentana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria	Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria	Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria	Denominazione	Fonte	Cava Santa Lucia	AMC	Cava INERTI ADINOLFI	AMC	ICAM Spa “Cerreto Coppone”	AMC	Edilcava	AMC	IANNETTA	AMC	Limatella	AMC	<p data-bbox="1771 252 2011 1415">positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017. Il Proponente, come dal medesimo indicato, dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 3 della Variante al PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale, presentando tutti gli elementi previsti dal DPR 120/2017. Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al</p>
Denominazione	Fonte																																										
C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria																																										
Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria																																										
Cava Dismessa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria																																										
Cava Mastellone, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria																																										
Cava Marotta 1 e 2, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria																																										
Cava Palladino, Comune di Castel Campagnano	Nuova analisi multicriteria																																										
Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria																																										
Lombardi-Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria																																										
Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria																																										
Russo Pasquale - Palmentana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria																																										
Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria																																										
Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria																																										
Denominazione	Fonte																																										
Cava Santa Lucia	AMC																																										
Cava INERTI ADINOLFI	AMC																																										
ICAM Spa “Cerreto Coppone”	AMC																																										
Edilcava	AMC																																										
IANNETTA	AMC																																										
Limatella	AMC																																										

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO									
		<p style="text-align: center;">Considerazioni CTVA</p> <p>In merito al suddetto <u>punto 1</u> relativo ai siti di destinazione finale esterni al progetto in cui si prevede di riutilizzare, come sottoprodotti, i volumi di materiali di scavo in esubero confermati rispetto al PUT di PD approvato, il parere CTVA n.3178 del 15/11/2019 che in merito al PUT ha richiesto al punto 5. Che <i>I potenziali siti di destinazione finale esterni al progetto in cui si prevede di riutilizzare, come sottoprodotti, I volumi di materiali di scavo in esubero, fornire documentazione idonea ad attestare che siano stati acquisiti, o abbiano in corso l'iter autorizzativo, tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistico etc ...) per l'avvio delle attività di recupero /riambientalizzazione, al fine di consentire una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità del riutilizzo dei materiali in esubero o, in alternativa, se vi siano I presupposti per l'attivazione di' altri tipi di procedure</i> si fa presente che nella documentazione allegata al PUT di PE, nello specifico all'Allegato 1 del PUT di PD sono presenti soltanto le manifestazioni di interesse espresse da parte dei siti di destinazione finale esterni e non la <i>documentazione idonea ad attestare che siano stati acquisiti, o abbiano in corso l'iter autorizzativo, tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistico etc ...) per l'avvio delle attività di recupero /riambientalizzazione</i></p> <p>Si fa presente inoltre al Proponente che per I siti di destinazione finale individuati nel PUT di PD approvato e riconfermati nel PUT di PE che per comodità si riportano ancora una volta qui di seguito</p> <table border="1" data-bbox="1025 1023 1644 1382"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Denominazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Zaffiro-Girasole, sito nel Comune di San Nicola Baronia (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Vito Alterio Gessi, sita nel comune di Anzano di Puglia (Foggia)</td> </tr> <tr> <td>Lo Russo, sita nel comune di Melito Irpino (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Lo Russo, sita nel comune di Ariano Irpino (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>BGT Srl, sita nel comune di Benevento</td> </tr> <tr> <td>Inerti Ufita, sita nel comune di Castel Baronia (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Cave Lombardi, sita nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)</td> </tr> <tr> <td>Annibale Roberto, sita nel comune di Savignano Irpino (Avellino)</td> </tr> </tbody> </table> <p>e per I quali si afferma che <i>“per I quali, in analogia all'approccio</i></p>	Denominazione	Zaffiro-Girasole, sito nel Comune di San Nicola Baronia (Avellino)	Vito Alterio Gessi, sita nel comune di Anzano di Puglia (Foggia)	Lo Russo, sita nel comune di Melito Irpino (Avellino)	Lo Russo, sita nel comune di Ariano Irpino (Avellino)	BGT Srl, sita nel comune di Benevento	Inerti Ufita, sita nel comune di Castel Baronia (Avellino)	Cave Lombardi, sita nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)	Annibale Roberto, sita nel comune di Savignano Irpino (Avellino)	<p><i>ricevimento del relativo materiale. Restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia.</i></p> <p>- ID 10499 Asse ferroviario Napoli – Bari. Variante linea ferroviaria Canello – Napoli - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.8 del DM 161/2012. Parere n. 966 del 29/01/2024 recante nel disposto finale <i>“per quanto di competenza la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo al Progetto esecutivo “Asse ferroviario Napoli - Bari. Variante linea ferroviaria Canello-</i></p>
Denominazione												
Zaffiro-Girasole, sito nel Comune di San Nicola Baronia (Avellino)												
Vito Alterio Gessi, sita nel comune di Anzano di Puglia (Foggia)												
Lo Russo, sita nel comune di Melito Irpino (Avellino)												
Lo Russo, sita nel comune di Ariano Irpino (Avellino)												
BGT Srl, sita nel comune di Benevento												
Inerti Ufita, sita nel comune di Castel Baronia (Avellino)												
Cave Lombardi, sita nel comune di Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino)												
Annibale Roberto, sita nel comune di Savignano Irpino (Avellino)												

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO																																				
		<p>seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice-Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022 (riportato in Allegato 15), è stata già verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 da parte dell'Autorità Competente nell'ambito dell'approvazione del PUT di PD”, il parere richiamato dal Proponente parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022 (riportato in Allegato 15) è il Provvedimento DVA_DEC 000473 del 30 -11-2021 e allegato Parere tecnico CTVA n. 357 del 18-10-2021 per la tratta 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia riporta che I lavori potranno proseguire conferendo I materiali sia presso I siti esterni in Tabella 1, sia presso I siti contenuti in Tabella 2 che di seguito si riportano:</p> <p style="text-align: center;">Tabella 1 - Siti di destinazione finale individuati nel PUT di PD approvato per la tratta Apice – Hirpinia</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>M.T.L. S.r.l., Loc. Brecciale</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>F.lli Miele S.r.l., Loc. Macchia Calcara</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Apostolico e Tanagro snc, Loc. Masseria Pegano</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Costruzioni Tanagro srl, Loc. Valle</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>F.lli Miele, Loc. Camporeale</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>F.lli Miele, Loc. Montagna</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara A</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara B</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Razzano Antonio, Loc. Foce</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>M.T.L. S.r.l., Loc. La Lava</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Edile Tanagro, Loc. Valle</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> <tr><td>Saucheilo Bonaventura Pasquale, Loc. Monti – Sito Polmone</td><td>PUT PD Apice - Hirpinia</td></tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Tabella 2 - Siti di destinazione finale individuati nei PUT di PD approvati per il medesimo itinerario</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Siefic SpA - Comune di Isernia - Loc. Pietradonata</td><td>PUT PD Lotto 3 Telesse Vitulano DVA_DEC_2019-000205 (ID VIP 4280)</td></tr> <tr><td>Allieri Srl – Comune di Lucera – Loc. Cave Petri</td><td>PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)</td></tr> <tr><td>Secar Srl – Comune di Ascoli Satriano – Loc. Masseria Salvatese</td><td>PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)</td></tr> <tr><td>Inerti Uffis – Comune di Castel Baronia – Loc. V.ne Conca'</td><td>PUT Hirpinia – Orsara nota Prot. 0000894 UDCM del 17 gennaio 2020 (ID VIP 4553)</td></tr> </tbody> </table> <p>In queste due tabelle non sono presenti I siti di destinazione finale “Zaffiro, Lo Russo, Lo Russo, BGT srl, Cave Lombardi, Annibale Roberto” per la quale la prescrizione n.5 parte PUT del parere CTVA n.3178 del 15/11/2019 richiedeva la trasmissione di documentazione idonea ad attestare che siano stati acquisiti, o abbiano in corso l'iter</p>	Denominazione	Fonte	M.T.L. S.r.l., Loc. Brecciale	PUT PD Apice - Hirpinia	F.lli Miele S.r.l., Loc. Macchia Calcara	PUT PD Apice - Hirpinia	Apostolico e Tanagro snc, Loc. Masseria Pegano	PUT PD Apice - Hirpinia	Costruzioni Tanagro srl, Loc. Valle	PUT PD Apice - Hirpinia	F.lli Miele, Loc. Camporeale	PUT PD Apice - Hirpinia	F.lli Miele, Loc. Montagna	PUT PD Apice - Hirpinia	Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara A	PUT PD Apice - Hirpinia	Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara B	PUT PD Apice - Hirpinia	Razzano Antonio, Loc. Foce	PUT PD Apice - Hirpinia	M.T.L. S.r.l., Loc. La Lava	PUT PD Apice - Hirpinia	Edile Tanagro, Loc. Valle	PUT PD Apice - Hirpinia	Saucheilo Bonaventura Pasquale, Loc. Monti – Sito Polmone	PUT PD Apice - Hirpinia	Denominazione	Fonte	Siefic SpA - Comune di Isernia - Loc. Pietradonata	PUT PD Lotto 3 Telesse Vitulano DVA_DEC_2019-000205 (ID VIP 4280)	Allieri Srl – Comune di Lucera – Loc. Cave Petri	PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)	Secar Srl – Comune di Ascoli Satriano – Loc. Masseria Salvatese	PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)	Inerti Uffis – Comune di Castel Baronia – Loc. V.ne Conca'	PUT Hirpinia – Orsara nota Prot. 0000894 UDCM del 17 gennaio 2020 (ID VIP 4553)	<p>Napoli” ai sensi dell'art.8 co.2 lett. b) del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, fermi restando i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DM 161/2012 medesimo e dalla normativa vigente in materia. Resta inteso che il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale”</p>
Denominazione	Fonte																																						
M.T.L. S.r.l., Loc. Brecciale	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
F.lli Miele S.r.l., Loc. Macchia Calcara	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Apostolico e Tanagro snc, Loc. Masseria Pegano	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Costruzioni Tanagro srl, Loc. Valle	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
F.lli Miele, Loc. Camporeale	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
F.lli Miele, Loc. Montagna	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara A	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Vito Alterio Gessi s.n.c., Loc. Gessara B	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Razzano Antonio, Loc. Foce	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
M.T.L. S.r.l., Loc. La Lava	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Edile Tanagro, Loc. Valle	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Saucheilo Bonaventura Pasquale, Loc. Monti – Sito Polmone	PUT PD Apice - Hirpinia																																						
Denominazione	Fonte																																						
Siefic SpA - Comune di Isernia - Loc. Pietradonata	PUT PD Lotto 3 Telesse Vitulano DVA_DEC_2019-000205 (ID VIP 4280)																																						
Allieri Srl – Comune di Lucera – Loc. Cave Petri	PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)																																						
Secar Srl – Comune di Ascoli Satriano – Loc. Masseria Salvatese	PUT PE Orsara – Bovino Decreto n. 184 del 27/08/2020 (ID VIP 4625)																																						
Inerti Uffis – Comune di Castel Baronia – Loc. V.ne Conca'	PUT Hirpinia – Orsara nota Prot. 0000894 UDCM del 17 gennaio 2020 (ID VIP 4553)																																						

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO						
		<p><i>autorizzativo, tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistico etc ...) per l'avvio delle attività di recupero /riambientalizzazione [...]</i></p> <p>Si ritiene che la prescrizione sia PARZIALMENTE OTTEMPERATA ma ottemperabile in attesa della trasmissione della documentazione idonea ad attestare che siano stati acquisiti, o abbiano in corso l'iter autorizzativo, tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistico etc ...) per l'avvio delle attività di recupero /riambientalizzazione [...]</p> <p><u>In merito al suddetto punto 2 relativo agli ulteriori siti di destinazione precedentemente inclusi nei PUT già approvati dal MATTM (ora MiTE) per altre tratte ferroviarie del medesimo Itinerario Napoli – Bari che, per capienza residua o per successivo incremento della capacità ricettiva, per vicinanza alla tratta in oggetto o per opportunità logistica in riferimento al medesimo Esecutore dei PUT e allo stato di avanzamento dei lavori delle tratte attigue, sono stati ritenuti idonei dal Proponente anche per la tratta in questione affermando che “per I quali sempre in analogia all’approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice-Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022, è stata già verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 da parte dell’Autorità Competente nell’ambito dell’approvazione dei PUT delle altre tratte ferroviarie ricadenti nel medesimo Itinerario Napoli-Bari;</u></p> <table border="1" data-bbox="954 997 1783 1185"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Siefic, sito nel Comune di Isernia</td> <td>PUT PD Frasso-Telese - Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018</td> </tr> <tr> <td>ETEP, sito nel Comune di Comune di Dugenta (BN)</td> <td>Variante PUT di PE Cancellò-Frasso – Dec. N. 0000085 del 24/03/2021 [ID 3170] [ID 3384]</td> </tr> </tbody> </table> <p>I quali vengono individuate anche nelle altre tratte dell’asse ferroviario, si fa presente al Proponente che dalla documentazione allegata ad altre istanze presentate (ID 10270, ID 10499, ID 8798, ...) per il sito “Siefic S.p.A.” ubicato nel Comune di Isernia si riporta che presenta ancora una disponibilità residua pari a circa 300.000 mc e da annotazione del Proponente nella scheda tecnica allegata al ID 8798 si dichiara che l’autorizzazione di cui al 30/05/2023 è scaduta e che “Come previsto</p>	Denominazione	Fonte	Siefic, sito nel Comune di Isernia	PUT PD Frasso-Telese - Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018	ETEP, sito nel Comune di Comune di Dugenta (BN)	Variante PUT di PE Cancellò-Frasso – Dec. N. 0000085 del 24/03/2021 [ID 3170] [ID 3384]	
Denominazione	Fonte								
Siefic, sito nel Comune di Isernia	PUT PD Frasso-Telese - Determina Direttoriale n. 0000085 del 22-02-2018								
ETEP, sito nel Comune di Comune di Dugenta (BN)	Variante PUT di PE Cancellò-Frasso – Dec. N. 0000085 del 24/03/2021 [ID 3170] [ID 3384]								

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
		<p><i>dalla Legge regionale del Molise del 05/04/2005 art.15, il 22/02/2023, circa 3 mesi dalla scadenza dell'autorizzazione (30/05/2023), è stata presentata istanza di proroga all'autorizzazione; in particolare, ai sensi del comma 3 del succitato articolo.La domanda di proroga deve essere presentata almeno tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione e l'attività, in attesa dell'atto di proroga, può proseguire limitatamente alle quantità e nei limiti già autorizzati". Pertanto, nelle more di ricevere il provvedimento finale, l'attività di riambientalizzazione può proseguire [...]"</i>.</p> <p>Per il sito di destinazione finale ETEP per il quale non è allegata alcuna documentazione al PUT di PE, si fa presente al Proponente che dalla documentazione allegata ad altre istanze presentate (ID 10270, ID 10499, ID 8798, ...) è risultato che, su segnalazione del Comune di Dugenta, la Ditta ETEP aveva manifestato interesse nel 2018, nell'ambito dell'Analisi Multicriteria delle tratte Napoli – Cancellino e Cancellino – Frasso, a ricevere 600.000 mc di terre e rocce da scavo, depositando apposita CILA presso il Comune di Dugenta. A novembre del 2022 la ditta ha depositato ulteriore CILA a completamento dei lavori di ripristino, con la quale si prevede il conferimento di un ulteriore quantitativo di terre e rocce da scavo pari a 734.000 mc. _Altre, il Proponente riferisce che, per questo sito, in analogia all'approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Frasso-Telese, approvata con parere Prot. N. 278 del 05/06/2023, è verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.M. 161/2012. Nell'ID 10499 il Proponente rimanda per i dettagli all'Allegato 5 nel quale riporta la scheda tecnica della cava ed asserisce che contiene tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.M. 161/2012. Altre, il Proponente riferisce che, per questo sito, in analogia all'approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Frasso-Telese, approvata con parere Prot. N. 278 del 05/06/2023, è verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.M. 161/2012. In Allegato 5 alla Relazione generale di Variante del PUT di PE ai sensi dell'art.8, co.2 lettera b) del DM 161/2012 nella scheda tecnica della cava è riportata la sua descrizione, le dimensioni dell'area di deposito, la descrizione dell'accessibilità al sito, la localizzazione del sito su CTR 1.5000, su ortofoto, su cartografia 1:25000, l'inquadramento urbanistico da Strumento urbanistico vigente, i riferimenti catastali, i vincoli insistenti nel sito, l'inquadramento geologico, la descrizione delle attività svolte sul</p>	

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
		<p>sito, l'uso del suolo del sito, il piano di campionamenti eseguito e le risultanze analitiche allegando anche i rispettivi Rapporti di prova, i percorsi stradali interessati per il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto dal sito di produzione (a tal proposito nelle immagini è riportato un punto A di partenza delle TRS comprensivo di coordinate ma non è chiaro da quale deposito intermedio del sito di produzione delle TRS partono per detto sito di destinazione finale). In merito alle risultanze analitiche il Proponente riferisce che i n.12 campioni rappresentativi dei primi 100 cm di terreno analizzati risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui di cui ai limiti di quanto previsto nel DM 46/19 per le aree destinate alla produzione agricole e alla Colonna B – Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>In merito ai siti di destinazione finale esterni del suddetto <u>punto 3</u>, il parere richiamato dal Proponente <i>parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022 (riportato in Allegato 15)</i> è il Provvedimento DVA_DEC 000473 del 30 -11-2021 e allegato Parere tecnico CTVA n. 357 del 18-10-2021 per la tratta 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia e riporta che <i>“punto b) per quanto attiene I nuovi siti proposti , di cui alla tabella 3.1 si conferma che l'attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata: b.1) previa comunicazione da parte del Proponente all'Autorità Competente dei siti, tra quelli individuati nella Tabella 3.1, che verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, indicandone il relativo tragitto. Alla comunicazione dovranno essere, inoltre, allegati: - I riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale; - gli approfondimenti relativi alle interferenze coi siti rete natura 2000 qualora interessati; b.2.) prima dell'inizio delle attività di conferimento nei nuovi siti individuati, il Proponente dovrà integrare le informazioni relative ai nuovi siti con quanto riportato nell'allegato 5 del DPR n°120 del 2017”</i>.</p>	

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO																										
		<p style="text-align: center;">Tabella 3.1 - Nuovi siti di destinazione finale individuati nella variante al PUT</p> <p style="text-align: center;">parzialmente idonei</p> <table border="1" data-bbox="1155 352 1509 627"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Dismissa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Mastelloni, Comune di Caserta</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Marotta 1 e 2, Comune di Cast. Campagnano</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Cava Palladino, Comune di Cast. Campagnano</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Lombardi Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Agata Dei Lombardi</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Russo Pasquale - Palmertana, Comune di Sant'Agata Dei Goti</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Bellavista, Comune di Casalbore</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> <tr> <td>Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti</td> <td>Nuova analisi multicriteria</td> </tr> </tbody> </table> <p>Poichè al PUT di PE non è allegata alcuna documentazione a riscontro del punto b) suddetto relativo al Provvedimento DVA_DEC 000473 del 30 -11-2021 e allegato Parere tecnico CTVA n. 357 del 18-10-2021 per la tratta 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia, si ritiene che la prescrizione sia PARZIALMENTE OTTEMPERATA ma ottemperabile in attesa di quanto già richiesto con il Provvedimento DVA_DEC 000473 del 30 -11-2021 e allegato Parere tecnico CTVA n. 357 del 18-10-2021 per la tratta 1° lotto funzionale Apice – Hirpinia.</p> <p>Infine, in merito agli ulteriori siti di destinazione finale esterni al Progetto di cui al punto 3 suddetto, il Proponente riferisce che ai siti del punto 3 suddetto si aggiungono ulteriori 6 siti sottoposti alla medesima analisi multicriteria, non ricompresi nella variante al PUT di PE di Apice-Hirpinia, ma con le stesse caratteristiche “per i quali, in analogia all’approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice- Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022, è parzialmente verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017.”</p>	Denominazione	Fonte	C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria	Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria	Cava Dismissa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria	Cava Mastelloni, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria	Cava Marotta 1 e 2, Comune di Cast. Campagnano	Nuova analisi multicriteria	Cava Palladino, Comune di Cast. Campagnano	Nuova analisi multicriteria	Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria	Lombardi Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria	Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Agata Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria	Russo Pasquale - Palmertana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria	Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria	Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria	
Denominazione	Fonte																												
C17AV_01 Montella Cave, Comune di Montella	Nuova analisi multicriteria																												
Tenuta Macchiacupa, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria																												
Cava Dismissa Schiavonesca, Comune di Ariano Irpino	Nuova analisi multicriteria																												
Cava Mastelloni, Comune di Caserta	Nuova analisi multicriteria																												
Cava Marotta 1 e 2, Comune di Cast. Campagnano	Nuova analisi multicriteria																												
Cava Palladino, Comune di Cast. Campagnano	Nuova analisi multicriteria																												
Castellano Cave Srl 1, Comune di Lioni	Nuova analisi multicriteria																												
Lombardi Di Caprio, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria																												
Castellano Cave Srl 2, Comune di Sant'Agata Dei Lombardi	Nuova analisi multicriteria																												
Russo Pasquale - Palmertana, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria																												
Bellavista, Comune di Casalbore	Nuova analisi multicriteria																												
Lombardi Starza, Comune di Sant'Agata Dei Goti	Nuova analisi multicriteria																												

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO														
		<table border="1" data-bbox="1025 252 1644 507"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Fonte</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cava Santa Lucia</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>Cava INERTI ADINOLFI</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>ICAM Spa "Cerreto Coppone"</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>Edilcava</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>IANNETTA</td> <td>AMC</td> </tr> <tr> <td>Limatella</td> <td>AMC</td> </tr> </tbody> </table> <p data-bbox="943 515 1727 914">Si fa presente al Proponente che al PUT di PE non è allegata la documentazione completa relativa a tutti detti siti, per i quali, come lo stesso Propoennete asserisce "l'attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata previa comunicazione da parte del Proponente all'Autorità Competente di quali, tra i siti individuati nella Tabella stessa, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale. Ad integrazione di quanto ad oggi trasmesso, la suddetta comunicazione costituirà pertanto il completamento gli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017" è PARZIALMENTE OTTEMPERATA ma ottemperabile una volta acquisita tutta la documentazione richiesta dall'allegato 5 del DPR 120/2017.</p> <p data-bbox="943 919 1727 1034">In Allegato al PUT di PE - per il sito "Cava Santa Lucia, (Luserta) nel Comune di Caserta" è allegata l'autorizzazione del progetto di recupero rilasciata dalla Regione Campania, Settore Genio Civile di Caserta, decreto n. 65 del 11/08/2021.</p> <p data-bbox="943 1038 1727 1286">Per il sito di destinazione finale per il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto, Cava inerti Adinolfi nel Comune di Battipaglia, il Proponente allega il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.112 del 23/03/2023 riguardo la proroga del DD n.121 del 19/04/2018 dell'autorizzazione concessa alla Ditta Inerti Adinolfi con DD n.118 del 12/03/2010 al completamento della ricomposizione ambientale finale dell'area di cava sita in loc. Castelluccia del comune di Battipaglia (SA).</p> <p data-bbox="943 1318 1727 1404">In merito ai n.4 siti di destinazione finale delle TRS in esubero che il Proponente riferisce di <i>essere intervenuti dopo la chiusura della AMC riportata al punto precedente, comunque segnalati da</i></p>	Denominazione	Fonte	Cava Santa Lucia	AMC	Cava INERTI ADINOLFI	AMC	ICAM Spa "Cerreto Coppone"	AMC	Edilcava	AMC	IANNETTA	AMC	Limatella	AMC	
Denominazione	Fonte																
Cava Santa Lucia	AMC																
Cava INERTI ADINOLFI	AMC																
ICAM Spa "Cerreto Coppone"	AMC																
Edilcava	AMC																
IANNETTA	AMC																
Limatella	AMC																

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
		<p><i>amministrazioni/enti pubblici e di forte interesse strategico per il territorio, per I primi due siti “Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana del SIN Bagnoli – Coroglio” e “LAIF”, le documentazioni richieste dall’Allegato 5 del DPR 120/2017 e le documentazioni amministrative richieste sono allegati agli altri PUT (ID 10499, ID 8798, ID 10270) per le altre tratte dell’asse ferroviario Napoli – Bari. Per gli ultimi due siti “Riqualificazione sito proprietà comunale in via Nazionale Sannitica nel commune di Castelvenere” e “Contrada Ferrisi” nel comune di Casalduni come lo stesso Proponente asserisce “l’attività di conferimento dei materiali potrà essere effettuata previa comunicazione da parte del Proponente all’Autorità Competente di quali, tra i siti individuati nella Tabella stessa, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale. Ad integrazione di quanto ad oggi trasmesso, la suddetta comunicazione costituirà pertanto il completamento gli elementi di cui all’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p>Inoltre, si fa presente al Proponente che al PUT di PE sono allegati altri siti di destinazione finale esterni al Progetto che non sono richiamati nella Relazione generale di PUT di PE.</p>	
<p><i>Indicare le modalità di gestione di tutti i materiali di risulta provenienti dalle attività previste in progetto che si prevede di gestire nel regime dei rifiuti (materiali di scavo, materiali provenienti dalle demolizioni di strutture e/o delle pavimentazioni stradali, pietrisco ferroviario) ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i., assicurando il conferimento presso siti autorizzati al recupero e, solo secondariamente, prevedendo</i></p>	<p><i>Per le modalità di gestione di tutti I materiali di risulta si rimanda al documento di PE “Progetto Ambientale della Cantierizzazione</i></p>	<p>Nel § 11 del PUT il Proponente descrive la gestione e la tracciabilità dei materiali di scavo in regime di sottoprodotto. Per I materiali di risulta in esubero non riutilizzati nell’ambito delle lavorazioni come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017 prevede che 14.720 mc saranno gestiti in regime rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (non oggetto del Piano di Utilizzo)</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
<p>lo smaltimento finale in discarica, indicando i relativi siti di destinazione finale, le modalità di trasporto, i codici CER e le relative autorizzazioni allo smaltimento (Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 6)</p>			
<p>Prevedere l'estensione delle indagini ambientali o la certificazione della "impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo", ai sensi dell'All.to 9, Artt. 9-28, del DPR 120/2017 (Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 7)</p>	<p>Si rimanda al § 6.3 per le indagini svolte nell'ambito del PE e al §6.4 per le indagini da eseguire in corso d'opera</p>	<p>Il Proponente nel PUT di PE al § 6.3 descrive le indagini ambientali integrative che ha eseguito a livello di progettazione esecutiva (terreni lungo linea, Aree di stoccaggio e aree di deposito, Studio ecotossicologico integrativo per I materiali scavati con TBM, acque sotterranee). Nel § 6.4 descrive le indagini ambientali che ha previsto per I tratti delle gallerie in Corso d'opera secondo quanto previsto dall'Allegato 9 (Procedure di campionamento in corso d'opera e per i controlli e le ispezioni) del D.P.R.120/2017.</p>	<p>OTTEMPERATA</p>
<p>Approfondire l'analisi dello stato qualitativo delle terre e rocce da scavo (desumibile dallo studio eco-tossicologico del CNR), non limitandolo solo alla valutazione della ecotossicità degli additivi utilizzati per lo scavo delle gallerie (Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 8)</p>	<p>In fase di PE è stato sviluppato lo "Studio di carattere geotecnico chimico/ecotossicologico del condizionamento per lo scavo meccanizzato di gallerie con TBM- EPB" che, a seguito della trasmissione all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha ottenuto parere positivo. Per maggiori dettagli si rimanda al § 6.3.3 e relativi allegati.</p>	<p>Il Proponente nel § 6.3.3. riferisce che in fase di Progettazione Esecutiva è stato eseguito un approfondimento degli studi eco-tossicologici, che ha ampiamente dimostrato la compatibilità degli additivi testati e miscelati con i materiali di scavo in questione con gli ambienti naturali e vitali interferiti. L'integrazione di tali studi è stata ritenuta necessaria alla luce di una serie di approfondimenti di carattere geologico/geotecnico sulle formazioni interessate dallo scavo e sulle tecnologie di scavo meccanizzato proprie di questa fase progettuale. Questi approfondimenti hanno permesso di acquisire informazioni di dettaglio sulle modalità di conduzione dello scavo più efficaci, di ottimizzare la gestione del condizionamento in fase di scavo e della gestione delle terre e rocce da scavo in cantiere prevedendo con maggiore precisione i dosaggi e includendo la possibilità di disporre di nuovi prodotti (agenti condizionanti) sviluppati nel tempo con formulazioni specifiche al fine di migliorarne il profilo ambientale. A tal proposito, si evidenzia che è stato</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO
		<p>convocato un apposito Tavolo Tecnico di confronto, avuto luogo in data 11/03/2022 sulla piattaforma Microsoft Teams, che ha visto la partecipazione delle seguenti Società ed Enti coinvolti: • Italferr S.p.A., in qualità di Proponente del PUT in nome e per conto di RFI S.p.A.; • Consorzio Hirpinia-Orsara AV, in qualità di aggiudicatario dei lavori in oggetto ed Esecutore del PUT; • Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Ambiente e Salute, Esposizione a contaminanti in aria, nei suoli e da stili di vita; • Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Area ecotossicologica del Centro Nazionale per la Rete dei Laboratori. Gli esiti di tale valutazione, eseguita da Geotechnical & Environmental ENGINEERING GROUP (GEEG), Startup dell'Università di Roma "La Sapienza" e riportata in Allegato 3, hanno ampiamente dimostrato la compatibilità dell'additivo testato e miscelato con i materiali di scavo in questione con gli ambienti naturali e vitali interferiti, dimostrando l'assenza di effetti significativi dati dai terreni condizionati su organismi testati nonché assenza di tossicità. Pertanto, in linea con quanto previsto dall'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017 e in ottemperanza a quanto richiesto dalla prescrizione 8 dell'Ordinanza 47/2020, la Scrivente ha trasmesso il 12/04/2022 con nota prot. DT.AAT.GTAT.GAT.0041637.22.U all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) la suddetta documentazione tecnica necessaria a valutare il rispetto dei requisiti di qualità ambientale complessiva delle terre e rocce da scavo con l'additivo per scavo meccanizzato non compreso nella Tabella 4.1 dello stesso decreto, ed ha acquisito con nota prot. AOO-ISS - 03/08/2022 – 0031091 – riportata in Allegato 4 - il relativo parere di competenza. Gli esiti di tale studio hanno altresì permesso di definire una prima ipotesi di Protocollo operativo da adottare in Corso d'opera per le attività di campionamento ed analisi dei materiali additivati – integrative rispetto a quelle da eseguirsi ai sensi del D.P.R. 120/2017 – ai fini della corretta gestione degli stessi in qualità di sottoprodotti, che potrà essere affinato anche in occasione del successivo coinvolgimento dell'ARPA competente sul territorio.</p>	
<p><i>In relazione alle procedure di rinaturalizzazione e restituzione allo stato ante operam dei siti oggetto delle lavorazioni, definire – la</i></p>	<p><i>Nel § 5.1 e relativi allegati è fornita la documentazione sui siti di deposito intermedio ad integrazione di quanto già fornito con il PUT di progetto</i></p>	<p>Nel § 5.1 del PUT di PE il Proponente riferisce che rispetto a quanto previsto nel PD, alcune aree di cantiere sono state ottimizzate in modo da consentire la realizzazione dei lavori, tenendo conto di tutti i vincoli al contorno e della necessità di ridurre le superfici di cantiere, nonché gli impatti delle lavorazioni sul territorio. La riorganizzazione è stata</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO																																																																																																																					
<p><i>distinzione puntuale tra siti di deposito temporaneo e siti di deposito intermedio, secondo la definizione del D.P.R. 120/17 – la destinazione d'uso urbanistica attuale e futura di tutte le aree di cantiere da restituire alla destinazione d'uso attuale – il piano di campionamento e analisi utili per la caratterizzazione del singolo sito interessato dalla produzione o destinazione dei materiali come previsto dall'allegato 5 al DPR 120/2017- la documentazione dell'accreditamento del/dei laboratori di analisi</i></p> <p>(Parere CTVA n. 3178 del 15/11/2019 MITE/PUT verifica di ottemperanza n. 9)</p>	<p><i>definitivo.</i></p>	<p>operata all'interno o in zone limitrofe alle aree già previste in PD, nel rispetto del regime dei vincoli e delle valutazioni di impatto ambientale, già effettuate in PD. Le soluzioni studiate per l'ottimizzazione del sistema di scavo della galleria principale presentano vantaggi anche dal punto di vista della cantierizzazione; consentono, infatti, di ridurre le aree di cantiere con l'eliminazione di tutti i siti collegati alle discenderie F3 ed F4. La soluzione sviluppata in sede di PE porta ad un risparmio dei viaggi di camion sulle viabilità minori della zona e soprattutto sulle SP10, SP11, SS90 e SS91bis. Nella seguente tabella estratta dal PUT si riportano le variazioni aree e motivazioni delle modifiche introdotte.</p> <table border="1" data-bbox="1151 555 1543 986"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>TIPO</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AT.01</td> <td>Area Tecnica</td> <td>L'area AT.01 subisce un ridimensionamento riduzione della superficie prevista nel PD per preservare la vegetazione esistente e potenziare il ricambiamento con specie coperti con i lavori di mitigazione dell'erosione dell'area.</td> </tr> <tr> <td>AS.02</td> <td>Area Stoccaggio</td> <td>La superficie dell'AS.02 viene incrementata per permettere l'ubicazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.</td> </tr> <tr> <td>AS.03</td> <td>Area Stoccaggio</td> <td>La superficie dell'AS.03 viene incrementata per permettere l'ubicazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.</td> </tr> <tr> <td>CO.01</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>CO.02</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>L'area subisce un incremento per ampliare lo stoccaggio dei corredi protettivi per il trattamento delle pareti.</td> </tr> <tr> <td>CO.03</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>La superficie dell'CO.03 viene ridotta in corrispondenza dell'area eliminata tra la linea 90 e la linea storica, non sfruttabile a fini delle cantierizzazioni.</td> </tr> <tr> <td>AS.04</td> <td>Area Stoccaggio</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>CB.01</td> <td>Cantiere Base</td> <td>Riduzione area di cantiere con riduzione superficie nella zona adiacente non sfruttabile per la cantierizzazione e incremento di superficie nella zona sterrata.</td> </tr> <tr> <td>DT.01</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>DT.02</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>DT.03</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>DT.04</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>AS.05</td> <td>Eliminata</td> <td>L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.</td> </tr> <tr> <td>AT.02</td> <td>Eliminata</td> <td>L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.</td> </tr> <tr> <td>CO.04</td> <td>Eliminata</td> <td>L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.</td> </tr> <tr> <td>DT.05</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>AT.03</td> <td>Eliminata</td> <td>L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.</td> </tr> <tr> <td>AS.06</td> <td>Eliminata</td> <td>L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.</td> </tr> <tr> <td>CO.05</td> <td>Eliminata</td> <td>L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.</td> </tr> <tr> <td>DT.06</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>DT.07</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="1120 991 1543 1417"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>TIPO</th> <th>NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AS.07</td> <td>Area Stoccaggio</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>AT.04</td> <td>Area Tecnica</td> <td>L'area subisce una riduzione, eliminando la superficie a monte dell'imbocco della finestra F1, non utilizzabile a causa dell'accentuata attività del pendio.</td> </tr> <tr> <td>AT.05</td> <td>Area Tecnica</td> <td>Riduzione dell'area di cantiere per nuova configurazione SSE Ariano, come richiesto dall'Ordinanza 47.</td> </tr> <tr> <td>CB.02</td> <td>Cantiere Base</td> <td>L'area subisce una riduzione, eliminando la superficie non utilizzabile a causa dell'accentuata attività del pendio.</td> </tr> <tr> <td>CO.06</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>DT.08</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>DT.09</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>Riduzione area per interferenza con Melanodotto SNAM.</td> </tr> <tr> <td>DT.10</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>Riduzione area per interferenza con Melanodotto SNAM.</td> </tr> <tr> <td>DT.11</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>La superficie dell'area si riduce, in ottemperanza alla prescrizione n. 34 dell'Ordinanza n. 47 la quale prevede l'eliminazione della porzione 100 del deposito temporaneo DT.11.</td> </tr> <tr> <td>DT.12</td> <td>Deposito Temporaneo</td> <td>L'area resta immutata.</td> </tr> <tr> <td>CB.03</td> <td>Cantiere Base</td> <td>Riduzione in area non sfruttabile per la cantierizzazione.</td> </tr> <tr> <td>CO.07</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>Riduzione in area non sfruttabile per la cantierizzazione.</td> </tr> <tr> <td>AS.08</td> <td>Area Stoccaggio</td> <td>L'area AS.08 viene ridotta e ricollocata in adiacenza all'area AR.01. In questa area il PE prevede la realizzazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.</td> </tr> <tr> <td>CO.08</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>Riduzione in area a monte dell'opera di imbocco non sfruttabile per la cantierizzazione e per interferenza con area cantiere lotto Apice-Hirpinia.</td> </tr> <tr> <td>CO.09</td> <td>Cantiere Operativo</td> <td>L'area CO.09 è stata ampliata all'interno del sedime originariamente previsto in PD per le aree CO.09 e AS.09. È stata inoltre immutata per l'area come dell'interferenza con il melanodotto esistente. In questa area il PE prevede la realizzazione dell'impianto di protezione e stoccaggio corredi.</td> </tr> <tr> <td>AR.01</td> <td>Cantiere Attrezzamento</td> <td>Riduzione area per interferenza con area cantiere lotto Apice-Hirpinia.</td> </tr> </tbody> </table>	ID	TIPO	NOTE	AT.01	Area Tecnica	L'area AT.01 subisce un ridimensionamento riduzione della superficie prevista nel PD per preservare la vegetazione esistente e potenziare il ricambiamento con specie coperti con i lavori di mitigazione dell'erosione dell'area.	AS.02	Area Stoccaggio	La superficie dell'AS.02 viene incrementata per permettere l'ubicazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.	AS.03	Area Stoccaggio	La superficie dell'AS.03 viene incrementata per permettere l'ubicazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.	CO.01	Cantiere Operativo	L'area resta immutata.	CO.02	Cantiere Operativo	L'area subisce un incremento per ampliare lo stoccaggio dei corredi protettivi per il trattamento delle pareti.	CO.03	Cantiere Operativo	La superficie dell'CO.03 viene ridotta in corrispondenza dell'area eliminata tra la linea 90 e la linea storica, non sfruttabile a fini delle cantierizzazioni.	AS.04	Area Stoccaggio	L'area resta immutata.	CB.01	Cantiere Base	Riduzione area di cantiere con riduzione superficie nella zona adiacente non sfruttabile per la cantierizzazione e incremento di superficie nella zona sterrata.	DT.01	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	DT.02	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	DT.03	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	DT.04	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	AS.05	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.	AT.02	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.	CO.04	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.	DT.05	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	AT.03	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.	AS.06	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.	CO.05	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.	DT.06	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	DT.07	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	ID	TIPO	NOTE	AS.07	Area Stoccaggio	L'area resta immutata.	AT.04	Area Tecnica	L'area subisce una riduzione, eliminando la superficie a monte dell'imbocco della finestra F1, non utilizzabile a causa dell'accentuata attività del pendio.	AT.05	Area Tecnica	Riduzione dell'area di cantiere per nuova configurazione SSE Ariano, come richiesto dall'Ordinanza 47.	CB.02	Cantiere Base	L'area subisce una riduzione, eliminando la superficie non utilizzabile a causa dell'accentuata attività del pendio.	CO.06	Cantiere Operativo	L'area resta immutata.	DT.08	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	DT.09	Deposito Temporaneo	Riduzione area per interferenza con Melanodotto SNAM.	DT.10	Deposito Temporaneo	Riduzione area per interferenza con Melanodotto SNAM.	DT.11	Deposito Temporaneo	La superficie dell'area si riduce, in ottemperanza alla prescrizione n. 34 dell'Ordinanza n. 47 la quale prevede l'eliminazione della porzione 100 del deposito temporaneo DT.11.	DT.12	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.	CB.03	Cantiere Base	Riduzione in area non sfruttabile per la cantierizzazione.	CO.07	Cantiere Operativo	Riduzione in area non sfruttabile per la cantierizzazione.	AS.08	Area Stoccaggio	L'area AS.08 viene ridotta e ricollocata in adiacenza all'area AR.01. In questa area il PE prevede la realizzazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.	CO.08	Cantiere Operativo	Riduzione in area a monte dell'opera di imbocco non sfruttabile per la cantierizzazione e per interferenza con area cantiere lotto Apice-Hirpinia.	CO.09	Cantiere Operativo	L'area CO.09 è stata ampliata all'interno del sedime originariamente previsto in PD per le aree CO.09 e AS.09. È stata inoltre immutata per l'area come dell'interferenza con il melanodotto esistente. In questa area il PE prevede la realizzazione dell'impianto di protezione e stoccaggio corredi.	AR.01	Cantiere Attrezzamento	Riduzione area per interferenza con area cantiere lotto Apice-Hirpinia.	
ID	TIPO	NOTE																																																																																																																						
AT.01	Area Tecnica	L'area AT.01 subisce un ridimensionamento riduzione della superficie prevista nel PD per preservare la vegetazione esistente e potenziare il ricambiamento con specie coperti con i lavori di mitigazione dell'erosione dell'area.																																																																																																																						
AS.02	Area Stoccaggio	La superficie dell'AS.02 viene incrementata per permettere l'ubicazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.																																																																																																																						
AS.03	Area Stoccaggio	La superficie dell'AS.03 viene incrementata per permettere l'ubicazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.																																																																																																																						
CO.01	Cantiere Operativo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
CO.02	Cantiere Operativo	L'area subisce un incremento per ampliare lo stoccaggio dei corredi protettivi per il trattamento delle pareti.																																																																																																																						
CO.03	Cantiere Operativo	La superficie dell'CO.03 viene ridotta in corrispondenza dell'area eliminata tra la linea 90 e la linea storica, non sfruttabile a fini delle cantierizzazioni.																																																																																																																						
AS.04	Area Stoccaggio	L'area resta immutata.																																																																																																																						
CB.01	Cantiere Base	Riduzione area di cantiere con riduzione superficie nella zona adiacente non sfruttabile per la cantierizzazione e incremento di superficie nella zona sterrata.																																																																																																																						
DT.01	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
DT.02	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
DT.03	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
DT.04	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
AS.05	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.																																																																																																																						
AT.02	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.																																																																																																																						
CO.04	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F4.																																																																																																																						
DT.05	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
AT.03	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.																																																																																																																						
AS.06	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.																																																																																																																						
CO.05	Eliminata	L'area è stata eliminata a seguito dell'eliminazione della finestra F3.																																																																																																																						
DT.06	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
DT.07	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
ID	TIPO	NOTE																																																																																																																						
AS.07	Area Stoccaggio	L'area resta immutata.																																																																																																																						
AT.04	Area Tecnica	L'area subisce una riduzione, eliminando la superficie a monte dell'imbocco della finestra F1, non utilizzabile a causa dell'accentuata attività del pendio.																																																																																																																						
AT.05	Area Tecnica	Riduzione dell'area di cantiere per nuova configurazione SSE Ariano, come richiesto dall'Ordinanza 47.																																																																																																																						
CB.02	Cantiere Base	L'area subisce una riduzione, eliminando la superficie non utilizzabile a causa dell'accentuata attività del pendio.																																																																																																																						
CO.06	Cantiere Operativo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
DT.08	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
DT.09	Deposito Temporaneo	Riduzione area per interferenza con Melanodotto SNAM.																																																																																																																						
DT.10	Deposito Temporaneo	Riduzione area per interferenza con Melanodotto SNAM.																																																																																																																						
DT.11	Deposito Temporaneo	La superficie dell'area si riduce, in ottemperanza alla prescrizione n. 34 dell'Ordinanza n. 47 la quale prevede l'eliminazione della porzione 100 del deposito temporaneo DT.11.																																																																																																																						
DT.12	Deposito Temporaneo	L'area resta immutata.																																																																																																																						
CB.03	Cantiere Base	Riduzione in area non sfruttabile per la cantierizzazione.																																																																																																																						
CO.07	Cantiere Operativo	Riduzione in area non sfruttabile per la cantierizzazione.																																																																																																																						
AS.08	Area Stoccaggio	L'area AS.08 viene ridotta e ricollocata in adiacenza all'area AR.01. In questa area il PE prevede la realizzazione delle vasche di biodegradazione dello sterno.																																																																																																																						
CO.08	Cantiere Operativo	Riduzione in area a monte dell'opera di imbocco non sfruttabile per la cantierizzazione e per interferenza con area cantiere lotto Apice-Hirpinia.																																																																																																																						
CO.09	Cantiere Operativo	L'area CO.09 è stata ampliata all'interno del sedime originariamente previsto in PD per le aree CO.09 e AS.09. È stata inoltre immutata per l'area come dell'interferenza con il melanodotto esistente. In questa area il PE prevede la realizzazione dell'impianto di protezione e stoccaggio corredi.																																																																																																																						
AR.01	Cantiere Attrezzamento	Riduzione area per interferenza con area cantiere lotto Apice-Hirpinia.																																																																																																																						

PRESCRIZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 ORDINANZA N. 47	NOTE PROPONENTE	ANALISI CTVA	RECEPIMENTO																																																																														
		<p>Nella seguente tabella si riportano i siti che saranno utilizzati come deposito in attesa di utilizzo – Progetto Esecutivo.</p> <table border="1" data-bbox="1131 316 1536 976"> <thead> <tr> <th>ID</th> <th>TIPO</th> <th>Sup (mq)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>AS.02</td><td>Area Stoccaggio</td><td>30,400</td></tr> <tr><td>AS.03</td><td>Area Stoccaggio</td><td>15,635</td></tr> <tr><td>CO.01</td><td>Cantiere Operativo</td><td>11,690</td></tr> <tr><td>CO.03</td><td>Cantiere Operativo</td><td>16,160</td></tr> <tr><td>AS.04</td><td>Area Stoccaggio</td><td>62,000</td></tr> <tr><td>DT.01</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>32,000</td></tr> <tr><td>DT.02</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>20,000</td></tr> <tr><td>DT.03</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>96,000</td></tr> <tr><td>DT.04</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>20,000</td></tr> <tr><td>AS.05</td><td>Area Stoccaggio</td><td>-</td></tr> <tr><td>DT.05</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>77,000</td></tr> <tr><td>AS.06</td><td>Area Stoccaggio</td><td>-</td></tr> <tr><td>DT.06</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>53,000</td></tr> <tr><td>DT.07</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>33,000</td></tr> <tr><td>AS.07</td><td>Area Stoccaggio</td><td>10,000</td></tr> <tr><td>CO.06</td><td>Cantiere Operativo</td><td>15,000</td></tr> <tr><td>DT.08</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>32,000</td></tr> <tr><td>DT.09</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>61,650</td></tr> <tr><td>DT.10</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>17,250</td></tr> <tr><td>DT.11</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>12,850</td></tr> <tr><td>DT.12</td><td>Deposito Temporaneo</td><td>39,000</td></tr> <tr><td>CO.07</td><td>Cantiere Operativo</td><td>14,470</td></tr> <tr><td>AS.08</td><td>Area Stoccaggio</td><td>44,500</td></tr> <tr><td>CO.08</td><td>Cantiere Operativo</td><td>13,410</td></tr> <tr><td>CO.09</td><td>Cantiere Operativo</td><td>97,600</td></tr> </tbody> </table> <p>Nell'Allegato al PUT di PE nelle schede tecniche dei siti che saranno utilizzati come deposito in attesa di utilizzo sono state riportate le informazioni inerenti le destinazioni urbanistiche delle aree e I rispettivi uso del suolo.</p>	ID	TIPO	Sup (mq)	AS.02	Area Stoccaggio	30,400	AS.03	Area Stoccaggio	15,635	CO.01	Cantiere Operativo	11,690	CO.03	Cantiere Operativo	16,160	AS.04	Area Stoccaggio	62,000	DT.01	Deposito Temporaneo	32,000	DT.02	Deposito Temporaneo	20,000	DT.03	Deposito Temporaneo	96,000	DT.04	Deposito Temporaneo	20,000	AS.05	Area Stoccaggio	-	DT.05	Deposito Temporaneo	77,000	AS.06	Area Stoccaggio	-	DT.06	Deposito Temporaneo	53,000	DT.07	Deposito Temporaneo	33,000	AS.07	Area Stoccaggio	10,000	CO.06	Cantiere Operativo	15,000	DT.08	Deposito Temporaneo	32,000	DT.09	Deposito Temporaneo	61,650	DT.10	Deposito Temporaneo	17,250	DT.11	Deposito Temporaneo	12,850	DT.12	Deposito Temporaneo	39,000	CO.07	Cantiere Operativo	14,470	AS.08	Area Stoccaggio	44,500	CO.08	Cantiere Operativo	13,410	CO.09	Cantiere Operativo	97,600	
ID	TIPO	Sup (mq)																																																																															
AS.02	Area Stoccaggio	30,400																																																																															
AS.03	Area Stoccaggio	15,635																																																																															
CO.01	Cantiere Operativo	11,690																																																																															
CO.03	Cantiere Operativo	16,160																																																																															
AS.04	Area Stoccaggio	62,000																																																																															
DT.01	Deposito Temporaneo	32,000																																																																															
DT.02	Deposito Temporaneo	20,000																																																																															
DT.03	Deposito Temporaneo	96,000																																																																															
DT.04	Deposito Temporaneo	20,000																																																																															
AS.05	Area Stoccaggio	-																																																																															
DT.05	Deposito Temporaneo	77,000																																																																															
AS.06	Area Stoccaggio	-																																																																															
DT.06	Deposito Temporaneo	53,000																																																																															
DT.07	Deposito Temporaneo	33,000																																																																															
AS.07	Area Stoccaggio	10,000																																																																															
CO.06	Cantiere Operativo	15,000																																																																															
DT.08	Deposito Temporaneo	32,000																																																																															
DT.09	Deposito Temporaneo	61,650																																																																															
DT.10	Deposito Temporaneo	17,250																																																																															
DT.11	Deposito Temporaneo	12,850																																																																															
DT.12	Deposito Temporaneo	39,000																																																																															
CO.07	Cantiere Operativo	14,470																																																																															
AS.08	Area Stoccaggio	44,500																																																																															
CO.08	Cantiere Operativo	13,410																																																																															
CO.09	Cantiere Operativo	97,600																																																																															

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE CHE:

Il Piano di utilizzo di Progetto Esecutivo, ai sensi del DPR 120/2017, presentato ottempera alle condizioni ambientali recepite nell'Ordinanza n. 47 del 18/06/2020 – Allegato 2 tranne per la n.5 che risulta parzialmente ottemperata ma ottemperabile nel momento in cui il Proponente, prima del conferimento delle TRS trasmette la documentazione delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale per il conferimento delle TRS in esubero provenienti da PUT approvati e per quei siti di destinazione finale individuati e proposti di cui non sono stati ancora trasmessi tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017.

Resta inteso che il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale.

Nello specifico, la Condizione Ambientale n.5 richiamato il parere n.3178 del 15/11/2019 della Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS è da considerarsi in combinato con gli ID 10270, ID 9367 e ID 10499, ID 8798, per i quali la Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA/VAS ha espresso i seguenti motivati pareri:

- ID 10270 Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio Tratta Canello – Benevento II Lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano 2° Sublotto Teleso – San Lorenzo 3° Sublotto San Lorenzo – Vitulano Progetto Esecutivo - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15, co.1 del D.P.R. 120/2017.

Parere n.965 del 29/01/2024 recante nel disposto finale: *“per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017. Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale, e trasmettere per i siti Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in loc. Caselle del Comune di Castelvenere e Vasca raccolta acque nel Comune di Dugenta l'utilizzo è subordinato alla trasmissione al MASE della documentazione amministrativa attestante l'autorizzazione al conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto per detto sito di destinazione finale individuato proveniente da PUT redatto ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017 e schede contenenti tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017. Il Proponente medesimo dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 2 di par. 8.4 del PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale. Restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia”*.

- ID 8798 Linea Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio della tratta ferroviaria Bovino-Orsara - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15, co.2, lett. b) del D.P.R. 120/2017.

Parere n.964 del 29/01/2024 recante nel disposto finale: *“per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017. Il Proponente, come dal medesimo indicato, dovrà provvedere a*

comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 3 della Variante al PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale, presentando tutti gli elementi previsti dal DPR 120/2017. Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale. Restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia.”

- ID 10499 Asse ferroviario Napoli – Bari. Variante linea ferroviaria Canello – Napoli - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.8 del DM 161/2012. Parere n. 966 del 29/01/2024 recante nel disposto finale *“per quanto di competenza la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo al Progetto esecutivo “Asse ferroviario Napoli - Bari. Variante linea ferroviaria Canello-Napoli” ai sensi dell'art.8 co.2 lett. b) del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, fermi restando i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DM 161/2012 medesimo e dalla normativa vigente in materia. Resta inteso che il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale”*